NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids
da lunedì a venerdì 8554270
Aied adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Ospedali:
Policlinico 4462341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 67261
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6227686
Trastevere 5896050
Appio 7182718

Pronto intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi:
3570-4994-3875-4984-88177
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida
per scoprire la città di giorno
e di notte

I SERVIZI
Acea Acqua 575171
Acea Reci luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444

Acotral 5921462
Uff Utenti Atac 46954444
S A FE R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio
337809 Canale 9 CB
Psicologia, consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna piazza Colonna, via S Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore
Flaminio, corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi, via del Tritone

Russ Tolman impronte rock

MASSIMO DE LUCA

Siamo arrivati all'ultimo degli appuntamenti con la rassegna *Rock City 91* organizzata dal «Big Mama» in collaborazione con la rivista musicale *Mucchio Selvaggio*, quest'anno quanto mai ricca di proposte interessanti e di concerti di medio-alto livello. A chiudere il ciclo è stato invitato il rocker statunitense Russ Tolman, già membro dei magnifici «True West», formazione che insieme ai «Dream Syndacate» diede una spinta notevole alla scena dell'*east coast*.

La storia di Russ è molto simile a quella di molti altri protagonisti della rinascita del rock americano negli anni Ottanta. La maggior parte dei quali, infatti, spiazzati dalle sperticate lodi con cui la critica accolse i loro dischi e dalla scarsa risposta del pubblico, *non ha saputo* più bissare i successi degli esordi. Russ, ormai ha fatto tesoro di quella esperienza e non si fa tante illusioni. La sensazione di essere riuscito in qualcosa la avverte quando salendo su di un palcoscenico incontra l'affetto di quei fan (pochi o tanti non importa) che non lo hanno dimenticato. D'altronde, in un modo o nell'altro, una piccola impronta nella grande epopea del rock americano l'ha lasciata. Anche se non suona la chitarra come Jimi Hendrix e non scrive capolavori memorabili come Bob Dylan.

Russ Tolman conserva intatta la sua bella faccia da uomo di frontiera, abituata al sole e agli eccessi della California I suoi testi raccontano di piccoli episodi di vita vissuta, le gesta dei tanti disadattati che abitano il lato dimenticato degli Stati Uniti d'America, dei tanti povericristi in cerca di redenzione. «Goodbye Joe» è il titolo dell'ultimo lavoro da solista di Russ, che non aggiunge molto di nuovo rispetto al passato, se non l'abbandono delle veemenze acide tanto care ai vecchi «True West» e un accostamento più convincente a ceret atmosfere vicine al *folk rock*.

Il cantante californiano oggi si propone, fondamentalmente, come un discreto autore e *interprete di classiche ballad*, lineari e ipnotiche insieme: da «Planes, trains and automobiles» a «Midnight», a «Murphy's bar» è un continuo susseguirsi di dolci melodie e di giri di chitarra accattivanti e facilmente assimilabili. Nella norma i tre musicisti che lo hanno accompagnato nell'esibizione romana (peraltro poco affollata), che pur non brillando particolarmente, svolgono il loro compito diligentemente e con passione. Non poteva mancare, a chiusura di serata, un omaggio ai «True West» e ad un po' tutto il movimento chiamato *Paisley underground*, con la riproposta della famosissima, per modo di dire, «Hollywood holiday».

Mozart «distratto» morde Beethoven

ERASMO VALENTE

L'ansia di cambiare qualcosa – che lagna sempre lì, stesso autobus, stessa destinazione – ci ha riportati, l'altra sera, nel sottosuolo, dietro la Piramide, al Teatro di Documenti. È ancora un affascinante mistero. Ricavato in grotte del Seicento, è adesso un luogo della fantasia e, anche, di una nuova realtà. È il capolavoro di Luciano Damiani che lo ha inventato. Essere lì dentro, tra il bianco-avorio delle pareti, del soffitto, delle panche, delle scale e dei passaggi segreti, significa già essere in qualcosa che coinvolge alla partecipazione di eventi che ciascuno celebra in se stesso. Diremmo che dal pubblico addossato alle pareti, dovrebbero venir fuori, al centro, una alla volta, le persone, a raccontare «qualcosa» di sé, degli altri, della vita, dei sogni. Raccontare il possibile e l'impossibile in quel «bianco del sogno» e in quel «nero della realtà».

Poteva venire a raccontare qualcosa lo stesso Damiani. L'altra sera c'era Mozart: una idea un po' distratta e superficiale di Mozart. Così è sembrata a molti. Era, però, la più «azzeccata». Il Mozart era quello dei Quartetti con pianoforte, K. 478 e K. 493. Azzeccata, perchè non è lì, nella stranezza del luogo, che bisogna aspettarsi il Mozart «pulito», «perfetto». Presi dal luogo, chissà, i solisti hanno suonato come se Mozart stesse lì, in mezzo a loro, a saggiare le possibilità del Quartetto con pianoforte. Christine Meyer al pianoforte (diciamo del K. 478) dava all'esecuzione il lampo dell'inedito, azzardando presentimenti della «Patetica» di Beethoven, che, da certi spunti, sembrava dovesse partire nella sua ebrezza. Il K. 478 risale al 1785, la «Patetica» al 1799 E anche i colleghi della pianista (Jorg-Wolfgang Jahn, Allen Vinold, Helga Ulsamer Winold hanno incoraggiato questa idea di Mozart preso e distratto dal futuro. C'era, subito dopo, da far ripetere questo o quel passo, per «documentare» in un Teatro di Documenti, riferimenti, preannunci, rimbalzi ad altri sogni e altre realtà.

C'è da pensarci, prima di decidere che è proprio difficile programmare manifestazioni nuove, in un luogo che è, invece, così adatto a saggiare, scavare, scendere nelle grotte. Si sentiva la vibrazione del genio di Mozart divorante il futuro, avida come quella di «mostri» che divorano la loro preda. È stato bellissimo: Beethoven azzannato da Mozart.

In tre gallerie romane il lavoro artistico di oltre mezzo secolo

Scialoja «partout»

ENRICO GALLIAN

Denso, corposo il tragitto che consigliamo a tutti di fare; tragitto artistico che si snoda per la città, per questa città: eternamente eterna, Roma rende omaggio ad un maestro e alla sua opera. Più opere, dello spaziare da tecnica a tecnica e da materia a materia. Toti Scialoja vuole incontrare occhi numerosi che scrutino la sua opera in tre luoghi romani: Galleria nazionale d'arte moderna, alle Belle Arti, fino al 30 settembre dove espone centoventi opere selezionate in antologia per documentare poco più di cinquanta anni di attività pittorica; Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale, fino al 1 luglio per l'aspetto abbastanza insolito della vasta produzione del maestro, «Animalie» un gran numero delle tavole esecutive a disegno, con studi preliminari e preparatori, che l'artista ha voluto realizzare per il mondo dell'infanzia; Studio Durante via del Babuino, per osservare la materializzazione delle «Impronte».

Lungimirante mai invadente l'opera di Scialoja dissequestra vocabolari colmi di bellezze e mostruose evanescenze. L'opera del maestro ha sempre allontanato da sé la bestemmia e il sacrilego furore del devastante dopoguerra. Quando altri si immedesimavano in abiti «maudit», quando sembrava quasi discinta l'arte per somme algebriche di impiegatizie risultanti come paesaggetti, marine esangui, bottiglie vuote di mortaccina esistenza, l'opera di Scialoja maturava in «driping», in «impronte» l'estatica nuvolaglia del vero «fare» pittorico.

La storia che riguarda le tre esposizioni è lunga e comincia (se così si può dire) negli «Anni Quaranta» all'interno dell'Espressionismo della Scuola Romana: storia lontana sconosciuta e difformemente raccontata. Improvvisamente e forse neanche tanto dopo aver partecipato alle famose battaglie artistiche del secondo dopoguerra artistico e romano, Scialoja s'imbarca per gli Stati Uniti d'America svuotando il corredo culturale che possedeva per osservare molto da vicino le avanguardie americane che in quegli anni lavoravano esclusivamente Oltreoceano. Rimanendo sempre culturalmente vicino a sé stesso e alla propria natura culturale, Scialoja ritornando in Italia aveva accumulato tanta e tale esperienza che ridipingendo si accorse che l'Espressionismo originario aveva pur sempre una sua valenza rivoluzionaria tale da «ricontinuare» ad essere lo stimolo essenziale per continuare a dipingere e a scrivere. Tutto questo lo si ritrova alla «Gnam» allestito trionfalmente. Nell'altra sede prestigiosa del Palaexpo si possono godere le filastrocche, le favole disegnate, *nonsense* che da sempre accompagna lo scrivere e il disegnare per l'infanzia dell'eterno bambino che è Scialoja. Le sculture visualizzando la bidimensionalità delle ormai famose «impronte» sanciscono *definitivamente la natura* plastica del bambino: infante che manipola, come ha sempre fatto, materiali e materia godendo nello «sporcarsi» di sé stesso e della propria abilità. Né romantico né trasgressivo in modo totale l'artista cadenza ulteriormente così la propria professionalità, ritrovando nel tutto tondo il guizzo infantilmente bello che lo proteggeva quando scenografava scene teatrali. Poliedrico e multiforme il fare assume ulteriormente il sopravvivere nello stare al mondo dell'arte. Arte che è anche uno strumento di vita: la pittura innanzitutto a seguire le altre impudiche sovrastrutture tecniche.

Suggestioni di volo per video e passi di danza

ROSSELLA BATTISTI

Tornano le «Serate di Danza» al Colosseo, un appuntamento che l'Arci Nova ripete per la seconda volta con un numero di appuntamenti inferiore a una settimana, ma con la promessa di «raddoppiare» in autunno. La formula è sempre la stessa: un cartellone fatto di coreografi e danzatori romani, che hanno la possibilità di rodare i loro spettacoli o di presentarli in anteprima. È il caso di *Icaro* di Gabriela Corini, ad esempio, secondo titolo nel «listino danze» dell'Arci Nova dopo la serata flamenca che ha aperto la rassegna mercoledì.

Ispirato all'idea del volo come metafora di un desiderio di libertà assoluta, *Icaro* alterna brevi momenti di danza e suggestive riprese video (operatore Riccardo Chiarello). Il tutto «doppiato» fedelmente da un sottofondo musicale, composto di pari passo con lo spettacolo da Marco Schiavoni. E proprio quest'aderenza fra immagine e suono rappresenta uno degli aspetti più riusciti di *Icaro*, altrimenti disperso in un equilibrio difficile. Troppa la differenza d'invenzione, infatti, tra immagini proiettate e coreografia. Al punto da rendere il filmato il vero cuore d'attrazione visiva del lavoro, riducendo a intermezzi i brani danzati.

Come un volo disteso si aprono le prime immagini su uno stormo ovattato di nuvole, scivolano su un corridoio di inquadrature mentre la musica alza il volume per effetti-vertigine. Un'emozione stornata dal duetto successivo delle due danzatrici (Anna Rocca e la stessa Corini), codificato in prevedibili sequenze di movimenti: frequenti arabesques per simboleggiare il volo, il braccio levato in alto che indica il cielo, la posa di braccia e gambe aperte che richiama il disegno leonardesco. Un assemblaggio elementare che non riesce a tradursi in variazione articolata, nemmeno quando entrano in scena gli altri danzatori (Marc Aurele, Paola Rossi, Dino Verga). Pur apprezzabile per la cura dei dettagli, l'egregia «manifattura» dello spettacolo non basta a renderlo omogeneo. Resta il filmato, quello sì, a suggerire intuizioni originali sul tema. L'immagine a mezzo busto del danzatore che emerge in scatti spezzati, la sovrapposizione del volo degli uccelli, la corsa, il velo tirato via dal volto. Inquadrature veloci, di brevi emozioni, che un mixage sapiente centellina nella mente. Perché non fare di *Icaro* solo un intenso video?

Anna Rocca e Gabriella Corini; sopra le sale del Palaexpo che ospitano «Animalie» di Toti Scialoja; a sinistra Russ Tolman

Duemila testi ad un concorso vietato ai minori di cinquanta

Più di duecento poeti hanno partecipato al Premio nazionale di poesia con oltre 2.000 composizioni, organizzato, in provincia di Latina, dalla comunità per anziani, «Villa delle Querce». Si tratta di un concorso riservato a poeti della terza età, vietatissimo, pertanto, ai minori di cinquanta. I risultati saranno resi noti oggi, alle 17, nel giardino della Villa (strada 148, Mediana). Marta Marzotto sarà la madrina della cerimonia. Fanno parte della giuria Barbara Alberti, Dario Bellezza, Melo Freni, Luigi Reina, Luciano Luisi, Giorgio Weiss e Beppe Costa. Tra i poeti giunti in finale figurano Arnoldo Foà, Roberto Pagan, Maria Jatosti, Danilo Dolci, Alberto Lattuada, Ruggero Orlando e altri.

Cineclub si sparano le ultime cartucce

SANDRO MAURO

Mentre comincia la stagione del cinema sotto le stelle, i cineclub sparano le ultime cartucce prima che il «grande sonno» estivo rimandi tutti a settembre/ottobre. Termina tra oggi e domani al Palazzo delle Esposizioni «Al cinema con gli autori», carrellata di film italiani più o meno recenti *integrata dall'intervento di alcuni registi*. Oggi sono in cartellone, uno alle 18 e l'altro alle 21, *Un cuore semplice* di Giorgio Ferrara e *Noi tre*, ovvero Wolfgang Amadeus Mozart secondo Pupi Avati. Domani, rispettivamente alle 16, 18 e 21 toccherà a *La maschera* di Fiorella Infascelli. *Segreti segreti* di Giuseppe Bertolucci e *Porte aperte* di Gianni Amelio. Gli incontri sono previsti per le 20.

Ultimi fuochi anche al Grauco, la cui stagione si chiuderà il prossimo 23. Stasera è in programma *Il potere del male* di Krisztof Zanussi, intreccio a sfondo morale coprodotto da Raiuno e interpretato da Vittorio Gassman. Domani ancora cinema polacco con *Ana per un atleta* di Filip Bajon, ritratto di un'epoca (gli anni '30) costruito intorno alla figura di un lottatore. Martedì e mercoledì tocca allo spagnolo in originale *Las cosas del querer* di Jaime Chavarri e giovedì *L'albero dei desideri* del russo Tengiz Abuladze, splendido affresco della campagna georgiana prima della rivoluzione.

Prosegue frattanto imperterrita la programmazione di *Mediterraneo* e *Turnè* nelle due sale del Labirinto e quella di film in video al Brancaleone: domani c'è il grande Rossellini di *Germania anno zero*, martedì la terza parte del *Decalogo* e mercoledì *La casa dei giochi*, crudele e divertentissimo esordio cinematografico del commediografo David Mamet.

Ultimo appuntamento con il cinema in lingua originale alla facoltà di Magistero: è *Dance with a stranger*, livida tragedia di un amore impossibile diretta dall'inglese Mike Newell e prevista per mercoledì alle 17 e giovedì alle 11. Sempre «in lingua» vi segnaliamo una rassegna di cinema polacco al Centro studi San Luigi di Francia (copie originali sottotitolate in francese), ed una personale dedicata a Renè Clair al Centro culturale francese che prevede lunedì *Belles de nuit* e martedì *Les grandes manoeuvres*, entrambi alle 19.

Passione del poeta sulla croce

MARCO CAPORALI

Fanciulla con il naso dipinto di rosso
Testo, musiche, regia e interpretazione di Andrea Ciullo. Con Claudia e Sara Ciullo, Stefania Maria Dadda, Olivia Gozzano, Anna Maria Loliva, Natalia Picchi, Gallia Piccone e Maria Teresa Romeo.
Palazzo delle Esposizioni

I posti a sedere intorno all'immensa croce latina, coperta da lenzuoli bianchi, sono scarsi nella sala afosa del Palazzo delle Esposizioni. Per la gran parte in piedi, in omaggio alla storica scomodità dell'avanguardia, gli spettatori assistono al simbolico avvento, con sapiente intercalare di abbandoni e melodici fraseggi, delle ninfe sublimi al banchetto dell'Olimpo. Chi in tedesco, chi in francese, chi dipinta di nero, le belle fanciulle hanno la staticità del gruppo scultoreo e la carnalità dell'abbandono, avvolte nei veli squadrati a perpendicolo sulla croce, scenario della passione di Lorenzo Mabili, padre patriota che appare, con faccia coperta dal bianco cerone e punta del naso rossa, cappotto militare e registro dei defunti, per saldare sotto il fuoco del nemico i conti con se stesso.

Poeta che parla di poesia, teatrante che parla di teatro (ma l'autoironica serietà di Ciullo risponde ad un bisogno talmente radicato da creare spaesamenti che negano il chiché), Mabili è in trincea, al funerale dei suoi morti, alla recita dei suoi miraggi, al balletto della troupe Niewsky Roussotine, nelle opere già realizzate, nel mattino in cui l'autore deve essere cacciato. Autore maledetto, samurai citazionista, neoclassico che mescola intimismo e neoavanguardia, l'ortisiano Ciullo fa ingresso sulla croce (l'habitat, la scena) tenendo per mano le sue figlie gemelline, undicenni ballerine, annunciando al pubblico elegantemente che sono al loro debutto teatrale. E le bimbe bravissime, come d'altronde tutte le fanciulle disseminate sulla croce, saltano e gridano i «pronunciamenti della carica del bisonte», che insieme all'elenco dei samurai e alla frase «tutta questa storia è per un pollo» vengono iterati per tutta la durata della pièce come una specie di lamento, di refrain, di esortazione o invettiva a seconda dei casi.

L'esibizione del balletto russo nel parco ducale, a cui Mabili aveva assistito prima d'essere spedito al fronte, riecheggia nella disfatta (della lingua e della memoria), ed è proprio a colmare le mancanze, a ricostruire le potenziali trame, che è chiamata a esercitarsi la fantasia dello spettatore. Dopo aver fatto a pezzi le leggi del prima e del poi, della causa e dell'effetto, Ciullo raccoglie le macerie del teatro moderno, e le getta in faccia a chi ancora crede, nel mondo irrelato dei segni, alla possibilità di una coerenza. Quando le ballerine della troupe Niewskj Roussotine dormono, il silenzio che precede l'apparizione di Mabili potrebbe durare in eterno. E' un'ansia di nominazione che vaga per la sala, che si rapprende nell'ossessiva ripetizione, nella disperazione di sapere che quel che conta davvero manca.

APPUNTAMENTI

L'Atac per «Roma 91». I giovani dai 6 ai 18 anni che acquisteranno la tessera turistica settimanale, spesa di 10 mila lire, avranno non solo la possibilità di visitare la città utilizzando tutte le linee del servizio di trasporto pubblico, ma riceveranno in omaggio anche il coupon «l'Atac per Roma 91»: sarà valido per acquistare (fino ad esaurimento) i biglietti con lo sconto del 50% per il prossimo campionato europeo di pallacanestro che si svolgerà al Palaeur dal 24 al 29 giugno, sconti del 10% sui pasti consumati al fast food del Palaeur, nonchè uno sconto di 3 mila lire sul biglietto d'ingresso della rassegna «Massenziocinema» in programma fino al 7 luglio. Le tessere sono in vendita c/o i botteghini Atac di piazza Cinquecento (capolinea 64 e 93), piazza Città Leonina, piazza S. Silvestro, piazza Venezia, largo Argentina, piazzale Ostiense, largo Colli Albani, piazzali Flaminio, dei Mirti, Cinecittà e Clodio.

Corto circuito. Il centro sociale occupato di via Serafini n.53/57 organizza per stasera, ore 21, un concerto di musica jazz finalizzato alla ricostruzione dello spazio e al ... piacere dell'ascolto. Suoneranno l'«Alambicco Jazz Band» e il «Mic group». Il Centro offre anche lo spazio video, cucina e birreria (si può raggiungere con i bus 557, 559, 657 e metro A Subaugusta).

«Roma, la città futura». Attività dell'Associazione sul territorio confederata alla Sinistra giovanile: oggi, ore 20, in Federazione (Via Principe Amedeo 188), festa per la vittoria del referendum con musica dal vivo. Ingresso (con sangria inclusa) lire 5 mila. Domani, ore 15.30-20 30, servizio volontariato a Capo d'Arco.

Immagini in evoluzione. Rassegna collettiva di pittura alla «IV Via» di via Luigi Sartorio n.9, telefono 58.17.320. Espongono Giorgio Scavino, Manuela Vendittozzi, Iolanda Lorenzetti (più altri senza nome). Inaugurazione lunedì, ore 21 (esposizione fino al 24 giugno, ore 19-21).

Calcio donne contro uomini: la partita si svolge oggi, alle ore 16, allo stadio comunale di Latina. Di fronte la squadra della Niac (Nazionale italiana attrici e cantanti) e quella maschile della Ps. Prima dell'incontro ci sarà una esibizione di paracadutisti. L'incasso sarà interamente devoluto a favore delle giovani vittime di Cernobyl

I ragazzi di Tor Bella Monaca potranno andare oggi all'ippodromo delle Capannelle, dove alle 14.30 si svolge l'ultima riunione di corse della stagione primaverile. C'è un parco dove poter giocare e dove si svolgerà lo spettacolo di burattini «Capuccetto rosso». Poi altri giochi e svaghi.

Psicoterapia e meditazione. Il libro dell'Istituto di cultura buddhista (edito da Oscar Mondadori) viene presentato oggi, ore 17, nell'Aula Magna della Facoltà Valdese (Via Pietro Cossa 40). Interverranno Aldo Carotenuto, Laura Boggio e Mauro Bergonzi.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

VIII Circoscrizione. C/o sez. Villaggio Breda ore 18, congresso costitutivo Unione circoscrizionale con Civita, Scacco).

Avviso. Lunedì 17 giugno alle ore 17.30 in Federazione (Villa Fassini) aggiornamento del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Odg: «Bilancio dell'iniziativa del Pds su Roma capitale - Vane».

Avviso. Martedì 18 giugno, in Federazione (via G. Donati, 174), alle ore 17.30, riunione delle compagne e dei compagni del Cf e della Cfg appartenenti all'Area dei comunisti democratici.

Avviso. I reclutati a Roma sono 1.406, è neessario però che continui il forte impegno di tutte le sezioni per nuovi positivi risultati. Il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento nella città è stato fissato per il 25 giugno.

Avviso. Mercoledì ore 17.30, in Federazione riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Odg: «Progetti di lavoro - Vane».

Lunedì ore 17 presso la Sala congressi - Piscina del Foro Italico convegno su: «Le proposte del Pds per una rinnovata politica dello sport nell'area metropolitana». Partecipano: Carlo Leoni, Roberta Pinto, Giovanni Lolli, Renato Nicolini, Elena Ubaldi.

Avviso. Per un motoraduno di pace il progetto per «Roma capitale» propone **Domenica 23 giugno,** per portare su due ruote da Roma ad Assisi le idee di una pace giusta in Medio Oriente, per il diritto alla terra dei palestinesi ad un loro stato per la sicurezza dello Stato di Israele. Telefonare in Federazione al 4367223, chiedendo di Simona o Concetta.

Avviso. Lunedì ore 20.30 presso la sezione Tufello riunione dei segretari di sezione della IV Circoscrizione su: «Festa de l'Unità cittadina» con Monterosso

Avviso I e IX Circoscrizione. Lunedì ore 18 c/o sez. Campitelli IX riunione dei segretari di sezione della I e IX Circoscrizione su: «Festa de l'Unità cittadina - Ostena romana» con Morassut.

Avviso. Giovedì ore 18 in Federazione (Villa Fassini) riunione straordinaria dei tesorieri delle sezioni (presenza obbligatoria). Odg: «Lancio campagna sottoscrizione e consegna carte - Situazione finanziaria della Federazione.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione regionale. Martedì 18 giugno c/o Villa Fassini ore 16 direzione regionale. Odg: 1) Attribuzione incarichi esecutivi; 2) Discussione del documento sull'area metropolitana.

Federazione Castelli. Frascati ore 17.30, congresso Unione comunale; Pomezia ore 15 Comitati direttivi di Pomezia e Torvaianica (Rugghia).

Federazione Civitavecchia. Mercoledì 19-6 ore 17.30 c/o sez. Berlinguer riunione. Odg: «Il governo del territorio della Federazione dopo l'adozione della variante di salvaguardia di Roma», sono invitati i comp. della Direzione federale, i capigruppo consiliari, i segretari delle sezioni, i comp. regionali e provinciali.

Federazione Latina. Terracina ore 18.30, inaugurazione nuova sezione (Recchia, Di Resta, Giannotti).

Federazione Frosinone. Ceprano ore 17 Cd + Gruppo (De Angelis).

Federazione Rieti. Ore 19 congresso Unione comunale di Fara Sabina (Perilli, Bianchi).

PICCOLA CRONACA

Laurea. Finalmente! Dopo una lunga ed estenuante attesa anche Bruno Fraschetti vola nell'Olimpo dei laureati (in Economia). Al compagno Bruno gli auguri calorosi del Circolo «John Lennon» della Sinistra giovanile, della Sezione Pds di Cinecittà e de l'Unità.

Nozze. Rosanna Ciavattini e Emilio Ferilli si sposano oggi, alle ore 11, nelle sale comunali di Fiano Romano. Alla felice coppia tanti auguri effettuosi dai compagni della Sezione Pds Cassia e de l'Unità.